

Per il dirigente scolastico è necessario isolare questi fatti. Il 2 luglio collegio docenti

«Episodio grave e inquietante»

La condanna di Suppa dopo l'intimidazione all'insegnante Rinaldi

UN episodio grave ed inquietante. In questo modo il dirigente scolastico del Liceo Classico, Raffaele Suppa, definisce le presunte minacce subite dalla docente Maria Rcsaria Rinaldi, da parte di una coppia di coniugi infuriata dopo aver saputo che la loro figlia era stata rimandata dall'insegnante in greco. «L'increscioso episodio, accaduto alla nostra insegnante, grave al punto da rimbalzare nella cronaca della stampa locale - ha aggiunto Suppa - ci offende e ci indigna tutti, in quanto, simili azioni, colpiscono non solo la persona ma l'intera istituzione scolastica».

Il dirigente scolastico, interpretando i sentimenti dei docenti e di tutto il personale della scuola, nel condannare l'episodio, ha voluto esprimere, dunque, la più affettuosa solidarietà umana e professionale all'insegnante per «la grave intimidazione subita che rappresenta un episodio certamente poco qualificante per l'intera comunità, diseducativo per i nostri giovani e profondamente offensivo per la scuola ed il corpo docente, da sempre impegnato per la crescita sociale e culturale delle giovani generazioni. Il mondo della scuola si sente sempre più investito dalla responsabilità di intervenire, in maniera efficace, per circoscrivere quei fenomeni, che rischiano di minare alle fondamenta la relazione educativa che è alla base del rapporto tra gli operatori



Il liceo classico "Michele Morelli" e il dirigente scolastico Raffaele Suppa

della scuola, i genitori e gli alunni».

Suppa, pertanto, ritiene necessarie azioni di comunicazione, di condivisione, di corresponsabilità per evitare il rischio di implosione del sistema-scuola: il patto formativo sottoscritto da alunni, genitori e scuola spesso rimane sulla carta. «Ho avuto modo di dire, in altre circostanze che «la scuola non può essere lasciata da sola» soprattutto quando vengono messe a rischio la sicurezza e la serenità di chi con amore e passione continua a dedicarsi alla scuola». Da qui, dunque, la necessità di uno sforzo comune e sinergico per fornire risposte forti e soluzio-

ni adeguate da parte delle Istituzioni, della Famiglia e delle altre agenzie educative, per far sì che le nostre scuole, siano sempre più luoghi di formazione, di crescita umana, di genuina creatività ma anche e soprattutto presidio di legalità.

«Riconosciamo la valenza educativa, umana e professionale della nostra insegnante e nel riaffermare la più ferma condanna per quanto accaduto, riconfermiamo i nostri più vivi sentimenti di affettuosa solidarietà nella certezza che tutto il personale educativo di questa struttura scolastica proseguirà l'attività didattica-educativa in maniera esemplare».

Unitamente a tutto il personale docente, l'istituto "Morelli" avvierà ogni azione necessaria per isolare ed emarginare tali episodi isolati, nella consapevolezza che «insieme possiamo rendere più efficaci i dettami della "Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione", per l'insegnamento, la promozione e la conoscenza dei diritti fondamentali e di educazione alla legalità».

Un collegio docenti straordinario con la presenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale e del coordinatore dell'Usp è stato fissato per il 2 luglio prossimo alle ore 16.00 nell'aula magna della scuola.

g.l.p.